ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA
Via Caminiti A. – **98027 ROCCALUMERA (Messina)**
Tel: 0942-744138
meic83200g@istruzione.it meic83200g@pec.istruzione.it www.icroccalumera.gov.it
Codice fiscale: 97106020833

REGIONE SICILIA

I. C. ROCCALUMERA (ME)
Prot. 0011045 del 30/10/2018
02-05 (Uscita)

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
ANNI SCOLASTICI 2016/2019. EX ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015.
AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'A.S. 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTO la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR SICILIA;

VISTO il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal C.d.I. con delibera n. 11 del 22.01.2016 ed i successivi aggiornamenti;

TENUTO CONTO

- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- dei decreti attuativi della Legge107/2015 (n.62 e n. 66);
- che ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per l'anno scolastico 2018-2019;

TENUTO CONTO delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2018 e delle azioni progettate nel PDM;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

RISCONTRATO che gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva, il PTOF può essere rivisto per ogni ano scolastico del triennio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO rivolto al COLLEGIO DOCENTI per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2018/2019.**

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, aggiornato nel mese di giugno 2018, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Gli Obiettivi/Priorità – nello specifico - sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1. Omogeneità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado	1. Definizione di un protocollo di valutazione condiviso
	1. Migliorare i risultati nelle lingue straniere nella scuola secondaria di I grado	2. Sviluppare percorsi per potenziare le lingue straniere
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Diminuire la varianza tra le classi	1. Diminuire la varianza tra le classi del 10%
	2. Alta percentuale di allievi nei livelli L1-L2 per italiano e matematica in qualche classe	2. Ridurre la percentuale di alunni nella fascia L2 per Italiano-II classe ed L1 - L2 per italiano e matematica V classe
Competenze chiave europee	1. Migliorare le competenze sociali e civiche.	1. Aumentare il numero degli studenti in grado di collaborare ad un lavoro di gruppo assumendosi ruoli e responsabilità.
	2. Favorire lo sviluppo di iniziative e imprenditorialità	2. Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro e di organizzare il materiale per realizzare un prodotto.
Risultati a distanza	1. Alta variabilità degli esiti negli alunni delle classi ponte: 5^ primaria – 1^ sec. di primo grado.	1. Ridurre lo scarto tra le valutazioni nelle classi ponte primaria-secondaria.
	2. Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado	2. Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria almeno nel primo biennio della scuola superiore.

Alle priorità scelte corrispondono i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, Progettazione e Valutazione	1. Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie
	2. Elaborare un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e definire un protocollo di valutazione e rubriche valutative condivise.
	3. Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo...)

	4. Progettare compiti di realtà per favorire l'uso delle lingue straniere.
Ambiente di apprendimento	1. Potenziare l'uso delle tecnologie in tutte le classi.
	2. Valorizzare e gestire gli spazzi ponendo cura agli ambienti di apprendimento per creare condizioni e situazioni di studio e di lavoro attivo.
Inclusione e Differenziazione	1. Introdurre attività per livelli di apprendimento in tutte le discipline.
	2. Attivare interventi con l'utilizzo di software o hardware apposito.
Continuità e orientamento	1. Adottare forme di didattica orientativa.
	2. Sperimentare attività di orientamento (conoscenza delle scuole secondarie) in classe 2^ della s.s. di primo grado.
	3. Sviluppare progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Allestire spazzi per aule didattiche laboratoriali.
	2. Adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa per formare gruppi di livello a classi aperte e offrire percorsi formativi diversificati.
	3. Incrementare le attività di recupero e di potenziamento.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Svolgere regolarmente corsi di aggiornamento sulle innovazioni didattiche.
	2. Implementare il lavoro di gruppo tra i docenti per il confronto e la verifica dell'efficacia delle scelte didattiche e delle azioni attivate.
	3. Attivare un sistema di controllo dei risultati attraverso la predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio (questionari, tabelle …)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Divulgare, attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie, ...) le attività e le iniziative della scuola.
	2. Favorire con iniziative mirate (Open Day per l'accoglienza, Progetto lettura, Manifestazioni finali ....)attività progettuali per le famiglie.
	3. Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE.LL. attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace

Pertanto, ai fini dell'elaborazione del PTOF, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza **PRIORITÀ - TRAGUARDI e OBIETTIVI INDIVIDUATI nel RAV** costituiscono la base su cui articolare l'Offerta Formativa per l'annualità 2018/2019 tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise di questa istituzione scolastica , nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Il PTOF dovrà ben esplicitare

- l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.
- L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovative, il miglioramento dell'offerta formativa;

Il Collegio dei Docenti, nell'aggiornamento del PTOF, dovrà:

- individuare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa, il curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delineerà come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità

- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità
- disposizione alla ricerca-azione
- apertura all'innovazione e al cambiamento

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto e costituisce riferimento per la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo ed ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe), al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sauastita GUTA
Firma ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lgs n.39/93